



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 57 del 24/04/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA e VAS 27 marzo 2013, n. 81

“Interventi di valorizzazione finalizzati ad elevare la fruizione di aree ambientali omogenee individuate in piani di azione esistenti” - Comune di Laterza. - Proponente: Comune di Laterza. PO FESR 2007-2013 - Asse IV - Linea 4.4. Azione 4.4.3. Valutazione di Incidenza. ID_4353

L'anno 2013 addì 27 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- il Comune di Laterza, con nota n. 11722/2012 (senza data) e acquisita al n. 6716 del 17.08.2012 trasmetteva la documentazione relativa agli interventi in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA/VAS, con nota n. 8222 del 12.10.2012 rilevava che l'area di intervento era ricompresa nel perimetro del Parco naturale regionale “Terra delle Gravine” e, conseguentemente, richiedeva al medesimo Ente di gestione il parere propedeutico ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e ss.mm.ii.;
- l'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale “Terra delle Gravine”, con nota PTA/2012/0104931/P del 14.12.2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 897 del 31.01.2013, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto di ricostituzione boschiva sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 PO FESR 2007-2013 - Asse IV - Linea 4.4. Azione 4.4.3 “Interventi di valorizzazione finalizzati ad elevare la fruizione di aree ambientali omogenee individuate in piani di azione esistenti”;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del

17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Il presente provvedimento riguarda il progetto che prevede la realizzazione di interventi nella Gravina di Laterza, nel bosco comunale "Selva San Vito" e nel centro storico di Laterza. Gli interventi sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- ripristino e realizzazione di percorsi naturalistici/escursionistici/culturali come previsto dall'azione di gestione IA10 delle schede tecniche allegate al Piano di Gestione del SIC;
- interventi di recupero e riqualificazione ambientale finalizzati alla messa in sicurezza e alla fruizione di un sistema turistico integrato;
- contenimento della diffusione di specie alloctone invadenti;
- attività di informazione e sensibilizzazione

Nella Relazione tecnica (pp. 12 - 23) sono riportate le descrizioni dei percorsi individuati per la fruizione della Gravina. Essi si snodano sia su tracciati già esistenti, sia su tracciati da aprire ex-novo. In questo caso gli interventi previsti, relativamente al sentiero n. 7 che si sviluppa sul versante destro sino al fondo della Gravina, sono (Relazione tecnica, p. 15):

1. realizzazione di interventi mirati alla messa in sicurezza del sentiero (sistemi di protezione laterale soprattutto tramite cordonature in pietra, gradini rompitratta, muretti a secco, staccionate, passerella per disabili). Tali lavori saranno realizzati solo nei tratti dove necessario per migliorare le condizioni di sicurezza dei sentieri, senza snaturare lo stato dei luoghi attuale;
2. pulitura eseguita a mano di pietrame che sarà collocato al bordo sentiero per delimitarne il tracciato;
3. riquadratura della vegetazione insistente sul tracciato, eseguita con attrezzatura manuale, con raccolta e trasporto in discarica dei materiali di risulta per agevolare il cammino;
4. realizzazione, nei tratti di sentiero più scoscesi e nei passaggi più delicati a mezza costa o ciglio gravina, di cordonature laterali in pietra o legname, gradini rompitratta e dove necessario per la messa in sicurezza si realizzerà una staccionata con passamano in corda, o brevi tratti di muretti a secco in pietra calcarea a secco, di delimitazione e/o contenimento. Il materiale in legno (pali di sostegno, tabelle, picchetti) per aumentarne la durata nel tempo, dovrà essere protetto con vernici protettive e catramato alla base, le testate dei pali dovranno essere protetti con cappuccio impermeabile per ridurre l'accumulo di acqua. Per la realizzazione degli omini segnavia si utilizzerà materiale reperito in loco tra quello poggiato superficialmente sul terreno. Le vernici da utilizzare per la segnatura di tronchi, rocce e muri dovranno essere atossiche o ecologiche;
5. apposizione di segnavia e di pannelli divulgativi secondo quando indicato dalla normativa tecnica di settore.

Gli interventi previsti per l'allestimento del sentiero n. 1 "Laghetto carsico" sono invece i seguenti:

1. realizzazione di n. 2 capanni di osservazione per il bird-watching per effettuare osservazioni ornitologiche. I materiali utilizzati saranno costituiti da legno e pietra calcarea locale. Tali capanni saranno realizzati presso "il laghetto" situato alle spalle della Pineta comunale, che costituisce il primo tratto della Gravina di Laterza ossia dove l'acqua, dopo aver attraversato i suoli argillosi posti a nord dell'abitato inizia ad incassarsi nei calcari;

2. sentiero natura. Realizzazione di n. 5 cartelli tematici secondo quanto indicato dalla normativa tecnica di settore (manuale CAI, "linee guida per la realizzazione dei sentieri...") finalizzati alla conoscenza del bosco in tutti i suoi aspetti (storici, eco sistemici, floristici, vegetazionali faunistici, ecc.);
3. apposizione di segnavia;
4. realizzazione di interventi mirati a migliorare la qualità del fondo e la messa in sicurezza del sentiero.

In prosecuzione di un sentiero esistente si svilupperà il sentiero n. 5 dal Camper ground/Centro visite Oasi LIPU alla pineta comunale. Qui sono previsti i seguenti interventi:

1. Realizzazione di connessioni tra le esistenti piste forestali che attraversano il bosco in direzione est-ovest, gli antichi tratturi, il sentiero già realizzato (POR Puglia 2000.2006 - P.I.S. 13 "Habitat Rupestre" - Misura 1.6 - Linea 3) che partendo dalla pineta comunale si addentra per alcune centinaia di metri nel bosco al fine di creare una rete sentieristica percorribile sia a piedi che a cavallo che in mountain bike;
2. potenziamento dei percorsi esistenti e loro adeguamento alla rete escursionistica pugliese;
3. realizzazione di una pista ciclabile ricavate dal ripristino di sentieri e tratturi già esistenti, stradine interpoderali per la realizzazione di piste ciclabile in ambito rurale;
4. apposizione di segnavia e di pannelli divulgativi secondo quanto indicato dalla normativa tecnica di settore;
5. realizzazione di interventi mirati a migliorare la qualità del fondo e la messa in sicurezza dei sentieri già esistenti (sistemi di protezione laterale soprattutto tramite cordonature in pietra, gradini rompitratta, muretti a secco e staccionate. Tali lavori saranno realizzati solo nei tratti dove necessario per migliorare le condizioni di sicurezza dei sentieri, senza snaturare lo stato dei luoghi attuale. Nella realizzazione dei lavori, si avrà cura di usare materiali naturali (pietra calcarea, legno). Per la realizzazione degli omini segnavia si utilizzerà materiale lapideo reperito in loco tra quello poggiato superficialmente sul terreno. Le vernici da utilizzare per la segnatura di tronchi, rocce e muri dovranno essere atossiche o ecologiche;
6. realizzazione di un percorso olfattivo e tattile per i non vedenti dotato di passamano in corda che accompagnerà il visitatore alle stazioni di sosta, composte da pannelli tattili, informativi e cassette di legno contenenti fiori, foglie o semi inerenti all'argomento della sosta;
7. realizzazione di cartellonistica finalizzata all'informazione e sensibilizzazione, nei confronti della popolazione, riguardo la necessità di tutelare tale habitat e le condotte più idonee per salvaguardarlo;
8. realizzazione della segnaletica secondo la normativa internazionale con informazioni sulla lunghezza, tempi di percorrenza e difficoltà del percorso;
9. realizzazione di aree di sosta e ristoro per agevolare la sosta e la permanenza nel bosco dotati di attrezzature e servizi idonei (rastrelliere, panchine, cestini portarifiuti, pensiline) in corrispondenza dei principali punti attrattori. Ogni area di sosta sarà coperta ed attrezzata con panche e tavolini;
10. realizzazione di n. 2 capanni di osservazione per il bird-watching per effettuare osservazioni ornitologiche. I materiali utilizzati saranno costituiti da legno e pietra calcarea locale;
11. messa in sicurezza dei tratti di sentiero prospicienti la gravina e le doline carsiche;
12. stabilizzazione dei tratti di sentiero soggetti a ristagni idrici;
13. il sentiero sarà sottoposto a pulitura eseguita a mano di pietrame che sarà collocato al bordo sentiero per delimitarne il tracciato;
14. riquadratura della vegetazione insistente sul tracciato, eseguita con attrezzatura manuale, con raccolta e trasporto in discarica dei materiali di risulta per agevolare il cammino;
15. nei tratti di sentiero più scoscesi e nei passaggi più delicati a mezza costa o ciglio gravina, si realizzeranno cordonature laterali in pietra o legname, gradini rompitratta e dove necessario per la messa in sicurezza si realizzerà una staccionata con passamano in corda, o brevi tratti di muretti a secco in pietra calcarea a secco, di delimitazione e/o contenimento;
16. il percorso sarà dotato di opportuna segnaletica verticale ed orizzontale nonché cartellonistica e didattica.

Il percorso botanico ricalca un antico sentiero utilizzato per raggiungere la sponda della Gravina opposta al centro abitato fino agli anni Sessanta, ovvero fino alla costruzione del Ponte Selva San Vito (1963). In seguito all'abbandono il sentiero è stato ricolonizzato dalla vegetazione spontanea sino a renderlo impraticabile. Alla fine degli anni '90 è stato progettato e realizzato un percorso botanico che prevedeva la messa a dimora di piante autoctone, la realizzazione di muretti a secco e di gradini di pietra calcarea locale e il guado del corso d'acqua mediante un ponte in legno amovibile. Attualmente il sentiero si presenta in stato di degrado a causa della mancata manutenzione rendendo impossibile l'accessibilità e la percorribilità partendo dal centro abitato (Via Galilei) al versante opposto della gravina (Chiesa S. Vito). Gli obiettivi degli interventi previsti lungo questo percorso sono:

1. il sentiero botanico si sviluppa sui due versanti della Gravina di Laterza. Il versante destro, in contiguità con il centro abitato (via Galilei), permette l'affaccio in prossimità del Ponte sulla Gravina da cui è possibile godere di una vista che spazia dalla chiesa rupestre di S. Vito sino all'imponente grotta dei "palumm". Il versante sinistro, in prossimità alla Chiesetta rupestre "San Vito" invece, permette la suggestiva discesa al fondo da cui è possibile godere della prospettiva dal basso verso l'alto che permette di apprezzare appieno l'imponenza del fenomeno erosivo;
2. migliorare l'accessibilità e la percorribilità dal centro abitato alla gravina, rendendola immediatamente fruibile ai visitatori che provengono dal centro storico;
3. incrementare la frequentazione e la fruibilità della gravina da parte dei cittadini fornendo punti di osservazione di particolare interesse paesaggistico e naturalistico;
4. distribuire il carico di visitatori in altre aree non particolarmente sensibili, ma altrettanto interessanti dal punto di vista paesaggistico e storico;
5. consentire la fruizione del sentiero botanico anche ai non vedenti;
6. promuovere la conoscenza della flora spontanea e della vegetazione delle gravine

Mentre, per raggiungere i suddetti obiettivi sono previsti i seguenti interventi:

1. Eliminazione della vegetazione infestante;
2. Ripristino dei muretti a secco e delle gradonature;
3. Pulitura eseguita a mano di pietrame che sarà collocato al bordo sentiero per delimitarne il tracciato;
4. Riquadratura della vegetazione insistente sul tracciato, eseguita con attrezzatura manuale, con raccolta e trasporto in discarica dei materiali di risulta per agevolare il cammino;
5. Realizzazione, nei tratti di sentiero più scoscesi e nei passaggi più delicati a mezza costa o ciglio gravina, di cordonature laterali in pietra o legname, gradini rompitratta e dove necessario per la messa in sicurezza si realizzerà una staccionata con passamano in corda, o brevi tratti di muretti a secco in pietra calcarea a secco, di delimitazione e/o contenimento. Il percorso sarà dotato di cartellonistica e didattica.
6. Al fine di garantire l'accessibilità ai diversamente abili il sentiero sarà dotato di passamano in corda che accompagnerà il visitatore alle stazioni di sosta, composte da pannelli tattili, informativi e cassette di legno contenenti fiori, foglie o semi inerenti all'argomento della sosta.
7. Il tragitto percorribile da S. Vito porterà ad attraversare la gravina con un camminamento, accessibile a tutti i visitatori, realizzato con pietre presenti in loco e sistemate regolarmente sul fondo della gravina.

Per la fruizione del sentiero "Le vie della pastorizia" che si sviluppa per circa 1.500 metri, lungo il versante sinistro della Gravina, caratterizzato dalla presenza di manufatti adoperati dai pastori quali lamie, jazzi, grotte, cisterne, ipogei ed una antica masseria. Gli interventi sono differenziati in ogni manufatto oggetto di intervento.

Per quanto riguarda la Masseria Cangiulli da adibire a centro visite e conferenze, un centro di animazione territoriale e punto informativo supportato presso da elementi documentali e didattici che illustrino le caratteristiche del territorio di Laterza, ripercorrendone gli "itinerari storici" e guidino alla fruizione compatibile e alla conoscenza delle aree naturali protette gli interventi previsti consistono come

segue:

1. pavimentazioni interne realizzate con piastrelle di pietra naturale;
2. intonaci interni;
3. consolidamento di volte, previo svuotamento mediante la costruzione di cappa armata autoportante in c.a. ed iniezioni di resine epossidiche sulle strutture perimetrali e successiva ricostituzione di riempimento con massetto alleggerito;
4. interventi su murature esistenti: mediante operazioni di scuci-cuci con blocchi di tufo del tutto simili agli esistenti e malta rispondente alle caratteristiche di quella originale;
5. rimessa in vista di volte mediante la spicconatura e rimozione dell'intonaco esistente, la raschiatura, la spazzolatura e la scarnitura dei giunti, la ripresa di piccole porzioni di muratura, e la stuccatura in profondità dei giunti con malta rispondente alle caratteristiche di quella originale;
6. infissi esterni in legno di pino;
7. infissi interni in legno tamburato e laccati di bianco;
8. servizi igienici con piastrelle e rivestimenti in ceramica;
9. sistemazioni esterne mediante realizzazione di aree a ghiaietto, passaggi pedonali con basolato di Cisternino, marciapiedi e piazzali pavimentati con basolato, staccionata in legno abete impregnato in autoclave a delimitazione dei piazzali e del parcheggio.
10. muratura a secco per la recinzione prospiciente la strada su cui sono previsti cancelli ad apertura manuale

Gli interventi previsti presso Lamia Fornello sono:

1. sigillatura dei giunti della copertura;
2. pitturazione interna previa pulitura della superficie in tufo con prodotti idonei;
3. ripristino della porte di ingresso e delle finestre;
4. pulizia e rimozione dalla vegetazione infestante la copertura in conci e le aree circostanti la Lamia;
5. allestimento di tabellonistica didattica;

mentre quelli previsti presso Lamia Scaraface sono i seguenti:

1. risanamento dell'umidità di risalita mediante il rifacimento del marciapiede esterno;
2. pitturazione interna previa pulitura della superficie in tufo con prodotti idonei;
3. rifacimento dei viali di copertura con prodotti impermeabilizzanti;
4. realizzazione di nuovi pluviali;
5. pulizia e rimozione dalla vegetazione infestante la copertura, le pareti esterne, e le aree circostanti la lamia;
6. allestimento di tabellonistica didattica

Infine il progetto prevede l'allestimento di un'area attrezzata per la sosta dei camper con i servizi per il rifornimento d'acqua potabile e per lo scarico delle acque nere e grigie. Rispettando le caratteristiche del sito l'area insisterà su fondo in stabilizzato e manto erboso che si affaccia per tre lati rispettivamente sulla strada provinciale denominata Selva San Vito, e gli altri sulla strada sterrata comunale; l'altro lato prospiciente l'ambito su cui insistono i locali dell'Oasi LIPU.

Specificatamente gli interventi in progetto prevedono:

1. la realizzazione di n. 20 piazzole attrezzate per caravan o roulotte di dimensioni 8x5m;
2. n. 4 aree di sosta per autobus turistici di dimensioni 4x15m e n.14 piazzole di sosta per auto di dimensioni 2,5x5m.
3. sistema a colonnina per lo scarico fognante autoigienizzante collegato con una vasca imhoff. La vasca di accumulo dovrà essere svuotata periodicamente e i liquidi accumulati verranno portati in un apposito centro di smaltimento;
4. realizzazione di una rete idrica interrata collegata all'acquedotto pubblico che consenta l'installazione

nell'area di sosta di un numero di punti di erogazione di acqua potabile nella misura minima di almeno un punto ogni due piazzole di sosta;

5. l'approvvigionamento avverrà attraverso un distributore a colonnina del tipo bifacciale (a servizio di due caravan) che consentirà anche l'allaccio elettrico;

6. posa in opera di prato strutturale con elementi alveolari.

7. dotazione di un numero adeguato di contenitori per la raccolta dei rifiuti da almeno 120 litri cadauno (almeno uno ogni cinque piazzole di sosta);

8. impianto di illuminazione costituito da almeno nove lampioni di tipo stradali;

9. Posizionamento di idonea cartellonistica indicante:

- l'ubicazione dell'area camper;
- pozzetto di scarico acque nere;
- fontanelle per erogazione acqua potabile;
- servizi igienici;
- contenitori raccolta rifiuti differenziata.

Le aree di intervento sono ricomprese nella zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" nonché nel SIC - ZPS "Area delle Gravine" per il quale è vigente il Piano di gestione approvato con D.G.R. n. 2435 del 15/12/2009 (BURP 5/2010) e caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat della Direttiva CEE/92/43 così come riportati nell'elaborato "Valutazione di incidenza" (pp. 15 - 16):

Habitat 6210 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei "Thero-Brachypodietea" (*). Si tratta di un habitat significativo della realtà bio-

* Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

biogeografica del territorio comunitario, che risulta essere ad elevato rischio di alterazione, per la sua fragilità intrinseca e per la sua collocazione territoriale in aree soggette ad impropria valorizzazione turistica.

Habitat 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*. Include le formazioni di boscaglia termofila a prevalenza "Foreste di *Quercus ilex*". Costituisce la vegetazione dominante sui fianchi delle gravine.

Habitat 9250 Querceti a *Quercus trojana*. Quest'habitat include le formazioni generalmente governate a ceduo semplice o a ceduo matricinato, spesso pascolate, principalmente da bovini. È rappresentato dai boschi cedui semidecidui con prevalenza di *Quercus trojana* come il bosco di Selva S. Vito.

Habitat 8210 Pareti rocciose con vegetazione casmofitica. Si inquadra nell'associazione Aurinio-Centauretum apulae (Bianco et al.1988). Questo habitat è presente nell'ambito della vegetazione rupestre che caratterizza i pendii scoscesi delle Gravine.

Habitat 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-steppici. Vegetazione rupestre ad *Euphorbia dendroides*. Vegetazione tipica dei pendii rocciosi della Gravina di Laterza in località "Lamia Renzullo" (Bianco & Medagli 1984).

Habitat 5210 Matorral arborescenti di *Juniperus* spp. Questo habitat, caratterizzato da formazioni arborescenti di ginepro rosso (*Juniperus oxycedrus*) e ginepro fenicio (*Juniperus phoenicea*) originatesi per selezione dovuta al pascolo, è presente in località "Coste di Giacoia" nel territorio di Laterza.

Habitat 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici. Le pinete a *Pinus halepensis* presenti nell'area delle Gravine costituiscono un tipo di vegetazione che si sviluppa prevalentemente su substrato calcarenitico. Complesso delle Gravine di Cocuglia, di Giacoia, della Vernata.

ai quali si aggiungono gli habitat 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico e 62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "A", "B" e "C";
- vincolo ex lege 1497/39 "Laterza - Gravina e burrone";
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco";
- ATD "Grotta Palumbo", "Grotta Caprara", "Grave di San Domenico";
- vincoli faunistici: zona di gestione sociale "Laere", oasi di protezione "La Gravina di Laterza"

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto, l'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" e il Comune di Laterza, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni in aggiunta a quelle impartite dall'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" che qui si ritengono integralmente riportate:

1. nelle opere di rinfoltimento è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;
2. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
3. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
4. la fruizione dei percorsi deve essere regolamentata nella stagione primaverile - estiva cioè nei periodi di presumibile forte affluenza;
5. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
6. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
7. gli interventi di sistemazione del piano di calpestio dovranno essere eseguiti solo nei punti del tracciato che presentano manifeste e particolari criticità di accesso e percorribilità;
8. gli interventi di allestimento del sentiero precedentemente descritti siano conclusi entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di gestione del SIC - ZPS "Area delle Gravine" approvato con D.G.R. n. 2435 del 15/12/2009 (BURP 5/2010);

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso con nota n. 104931 del 14/12/2012 dall'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i. acquisito al protocollo del Servizio Ecologia al n. 897 del 31/01/2013

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

la Dirigente dell'Ufficio
Programmazione, Politiche
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di "Interventi di valorizzazione finalizzati ad elevare la fruizione di aree ambientali omogenee individuate in piani di azione esistenti" incluso nell'istanza di adesione al PO FESR 2007-2013 - Asse IV - Linea 4.4. Azione 4.4.3 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Comune di Laterza;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 226 del Servizio Foreste, alla Provincia di Taranto, all'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
